

# Congiuntura. Prima frenata mensile da un anno: -0,2% rispetto ad agosto

## Inflazione stabile a settembre (+1,6%)

Marika Gervasio

MILANO

■ L'inflazione nell'area euro accelera all'1,8% (dall'1,6% del mese precedente), in Italia resta stabile su base annua (+1,6%), e registra a settembre un calo, il primo da dodici mesi, rispetto ad agosto (-0,2%). Lo comunica l'Istat nelle stime preliminari. Il raffreddamento generale dei listini lascia, però, spazio, ad accelerazioni, come la spesa per l'istruzione (+2,7% su base annua, +1,4% rispetto ad agosto) che cresce proprio al riaprirsi delle scuole.

Il rialzo congiunturale dell'istruzione viene però bilanciato dalle flessioni registrate da trasporti (-1,7%), comunicazioni (-1,3%) e servizi (-0,7%) che guidano il calo generale registrato a settembre rispetto ad agosto.

### ILISTINI

Scatto dei prezzi per il comparto scuola (+1,4%); Secondo Confcommercio il sistema è sotto controllo In Eurolandia balzo all'1,8%

Crescono, invece, su base annua tutti i settori (fatta eccezione per le comunicazioni, -2%). Gli incrementi maggiori sono registrati da trasporti (+3,6%), altri beni e servizi (+3,2%), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+2,6%), alcolici e tabacchi (+2,4%). Niente segno meno a settembre anche per gli alimentari (+0,3% su base mensile, +0,4% su base annua), con incrementi significativi a livello mensile per la frutta e la verdura fresca (rispettivamente, +2,1% e +0,9%).

A livello tendenziale cresce an-

che il prezzo della benzina verde (+6,2%, mentre segna una flessione dello 0,6% su base mensile) e del gasolio da autotrazione (+10,4% rispetto a settembre 2009 e +0,4% rispetto ad agosto).

Il tasso d'inflazione acquisito per il 2010, ovvero quello che si registrerebbe a fine anno nell'ipotesi che l'indice mantenga il livello di settembre, si attesta al +1,4%.

Anche secondo l'Isae l'inflazione negli ultimi mesi ha mostrato «una dinamica in moderato rallentamento» in Italia, tanto da scendere anche sotto la me-

dia europea, che sempre a settembre, si attesta all'1,8%, in base alla stima flash di Eurostat.

I dati dell'Istat sull'inflazione a settembre confermano «come il sistema dei prezzi in Italia sia sostanzialmente sotto controllo ed in linea con le dinamiche europee». È questo il commento dell'Ufficio studi di Confcommercio, che aggiunge: «I contenuti aumenti per alcune voci sono dovuti ai normali rinnovi dei listini». Inoltre, secondo l'organizzazione «con le dinamiche registrate fino a oggi è presumibile che l'anno si chiuderà con un'inflazione media prossima all'1,5%, uno dei valori più bassi degli ultimi 40 anni».

Preoccupazione invece arriva dalle associazioni dei consumatori. Federconsumatori e Adusbef

giudicano «gravissimo e inverosimile» il tasso d'inflazione di settembre sottolineando che «il superamento della crisi secondo quanto confermano i principali indicatori economici, è ancora lontano».

Secondo le associazioni dei consumatori «nel 2010 per effetto degli aumenti di prezzi e tariffe la stangata per le famiglie sarà di ben 1.118 euro annui. Il Comitato contro le speculazioni e per il risparmio formato da Adoc, Codacons, Movimento difesa del cittadino e Unione Nazionale Consumatori, prevede per le famiglie un aumento di 191 euro annui della spesa alimentare e stima che verrà confermata «la stangata autunnale prevista, pari a 902 euro a famiglia su base annua».